



# Tavola Rotonda Rivestimenti per utensili speciali

**Creare un momento di confronto tra le diverse componenti della filiera del rivestimento per utensileria è stato l'obiettivo della Tavola Rotonda che è stata organizzata presso la sede di Tecniche Nuove e alla quale hanno partecipato alcuni importanti esperti del settore**

**L**a filiera dei rivestimenti per utensileria è composta da una notevole varietà di attori: comprende infatti i costruttori degli utensili stessi, le aziende che li rivestono, quelle che costruiscono le macchine per rivestire, gli utilizzatori degli utensili rivestiti. I rivestimenti oggi impiegati sono per lo più legati a tecniche di deposizione coating PVD (Physical Vapor Deposition), CVD (Chemical Vapor Deposition) o PACVD (Plasma Assisted Chemical Vapor Deposition). Il settore, che in Italia ha una robusta presenza in molti di questi ruoli, ha voluto organizzare un momento di riflessione su vari aspetti del presente e soprattutto del futuro, discutendo a tutto campo sul suo stato di salute, sulla propria competitività, sulle problematiche tecnologiche e

sugli sviluppi che si intravedono, sui rapporti con il mondo della ricerca e della formazione.

Ne hanno discusso, in una Tavola Rotonda che ha offerto numerosi spunti di riflessione, Claudio Carini della Lafer SpA, Mauro Comoglio del Centro Ricerche FIAT SCpA, Daniele Franchi di Genta Platin, Guido Vergnano della Fratelli Vergnano srl, Maddalena Rostagno di DIAD-AMRC with Boeing, Gianluigi Cattalini e Marcello Guizzetti della Ultrapformance srl.

**La situazione del settore**  
Chiediamo ai nostri interlocutori di dare un giudizio critico sulla situazione italiana della filiera dei rivestimenti per utensileria: quali sono attualmente i ruoli? Esistono associazioni di categoria che raccolgono i rivestitori?